



Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Chiarimenti sul rispetto della clausola sociale nei servizi CUP, front office e back office della ASL Roma 2 a seguito di cambi di appalto

PREMESSO CHE

il servizio CUP (Centrale Unica di Prenotazione), front office e back office delle Aziende sanitarie della Regione Lazio viene regolarmente affidato tramite procedure di gara ad evidenza pubblica e appalti a società e cooperative esterne;

RILEVATO CHE

con il subentro del nuovo gestore Hosp Italia in luogo del precedente gestore SDS nell'appalto dei servizi CUP dell'ASL Roma 2 a decorrere dal 1° giugno 2026, si registrano criticità nella salvaguardia del personale già impiegato da tempo nei medesimi presidi e dotato di comprovata ed elevata professionalità ed esperienza;

ACCERTATO CHE

viene in particolare segnalato il caso di una lavoratrice con significativo bagaglio professionale ed esperienza pluriennale maturata all'interno delle strutture dell'ASL Roma 2, che, a fronte di una piena disponibilità, presenza costante e flessibilità operativa dimostrata nel tempo, vede interrotto il proprio rapporto di lavoro a distanza di pochi mesi dal cambio di appalto;

VERIFICATO CHE

contestualmente al mancato rinnovo o stabilizzazione del personale già adeguatamente formato e integrato nei processi dell'Azienda sanitaria, si assisterebbe all'inserimento di nuovo personale privo di pregressa esperienza specifica nel settore sanitario, con conseguente necessità di avviare ex novo percorsi di formazione e possibile impatto sull'efficienza delle attività di sportello e di servizio all'utenza;

CONSTATATO CHE

il corretto ricorso alle clausole sociali negli appalti pubblici di servizi essenziali e sanitari deve avere come obiettivo prioritario non solo la continuità occupazionale, ma anche la valorizzazione e la tutela delle competenze acquisite dal personale impiegato nelle strutture della rete sanitaria regionale;

EVIDENZIATO CHE

la perdita involontaria dell'occupazione, in particolare per i lavoratori e le lavoratrici in fasce d'età anagraficamente elevate o di difficile ricollocazione nel mercato del lavoro, determina rilevanti conseguenze economiche e sociali;

CONSIDERATO CHE

la Regione Lazio, in quanto garante dei servizi pubblici essenziali e stazione appaltante referente per la sanità regionale, ha il dovere di vigilare sulla corretta applicazione delle clausole sociali, sul rispetto della continuità lavorativa e sulla qualità dei servizi offerti all'utenza nelle strutture sanitarie regionali;

RITENUTO CHE

tale dinamica evidenzia un nodo critico di carattere collettivo nella gestione delle transizioni occupazionali legate ai cambi di appalto nei servizi sanitari regionali, rendendo necessario un intervento per verificare la correttezza dell'operato dei soggetti gestori subentranti;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla Sanità per sapere:

- quanti siano i rapporti di lavoro interrotti a pochi mesi dal cambio di appalto di lavoratori e lavoratrici impiegati da tempo nei servizi CUP della ASL Roma 2 e con quali motivazioni;

- quali iniziative immediate e urgenti intenda assumere per garantire la piena efficacia della clausola sociale e la stabilità occupazionale nei cambi di appalto dei servizi CUP, front office e back office dell'ASL Roma 2, tutelando e valorizzando le competenze e l'esperienza del personale già formato e operante nei presidi sanitari regionali;

- quali azioni intenda promuovere per valorizzare e tutelare l'esperienza professionale del personale già impiegato e formato operante nei presidi sanitari regionali, prevenendo ingiustificate uscite dal bacino lavorativo a vantaggio di nuove assunzioni da formare ex novo.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 15/10/2026 14:16:37